

LA VOCE DEI CALANCHI

ANNO XXXV

2011

giugno 2011

sped. abb. post.
art. 2 comma 20/C
L.662/90 del 23/12/96
Filiale di Matera

Periodico di promozione e informazione della Parrocchia San Giacomo Maggiore di Aliano



**Il sindaco e la nuova giunta
comunale sono al lavoro**

pag. 2-5

Luigi De Lorenzo: «Così cresceremo insieme»

di Pietro Dilenge

Luigi De Lorenzo, geometra, è il nuovo sindaco di Aliano. Da qualche mese è al lavoro con la sua giunta comunale.

Quali saranno le priorità del suo impegno amministrativo?

Occupazione, specie giovanile, il turismo come volano di tutta la nostra economia, compresa quella agricola, ed il socio-assistenziale, con un occhio particolare agli anziani che nei nostri piccoli comuni diventa sempre più un problema rilevante e preoccupante.

Crede e spera davvero che il turismo possa essere la salvezza del piccolo comune della collina materana, famoso per il "Cristo..." di Levi?

Io ho sempre creduto in questa importante ricchezza storico-culturale; come cittadino e tecnico impegnato nel lavoro di recupero e di ristrutturazione del centro storico di Aliano ho cercato di dare il mio massimo contributo per lo sviluppo turistico di Aliano. Ora che la popolazione mi ha chiamato a guidare il paese leviano mi sento maggiormente motivato e responsabile perché questo patrimonio da molti paesi invidiatoci non venga sciupato.

Il lavoro di recupero e di valorizzazione delle valide risorse esistenti sul territorio, orientato verso un turismo intelligente ed aperto alle nuove richieste di mercato, sono certo che potrà essere non il toccasana per Aliano, ma senza dubbio una valvola di salvezza ed anche un volano per l'intera economia alianese, compresa quella agricola ed artigianale.

Aliano potrà sopravvivere alla incalzante crisi di spopolamento e di disoccupazione che sempre più affligge i nostri piccoli centri?

Mi preme sottolineare che Aliano, oltre alla importante e principale risorsa storico-culturale derivatagli dalla notorietà del "Cristo...", con l'afflusso sempre crescente di un turismo nazionale ed internazionale, ha un'altra risorsa che spera di metter in cantiere al più presto. Intendo parlare della risorsa paesaggistica, del nostro immenso ed affascinante paesaggio calanchistico, tra i più interessanti d'Europa e forse del mondo, al dire degli esperti internazionali. È un paesaggio che offre immense possibilità di sviluppo (trekking, escursioni per tutte le età con mezzi adeguati, maneggio, motocross), che ci consentirà di unire al turismo culturale

quello escursionistico.

Tutto questo non è un'utopia ma potrà, anzi e deve diventare una realtà..

In che modo lei pensa che tutto questo possa creare possibilità occupazionali per i giovani?

Ci impegneremo a creare in breve tempo possibile le basi di questo sviluppo, creando delle vere opportunità lavorative imprenditoriali. Promoveremo anche corsi di formazione. Naturalmente educaeremo i giovani disoccupati, diplomati e laureati, a sfatare il mito del posto e guardare alla creazione di un posto autonomo, valorizzando intelligentemente e con un pizzico di rischio le risorse esistenti sul territorio, diventando protagonisti dello sviluppo locale.

Aliano è un paese a vocazione agricola, con la presenza di un prodotto di alta qualità come è l'olio della cultivar Maiatica. Come pensa di salvare l'agricoltura in crisi e soprattutto i nostri uliveti in stato di abbandono anche a causa di un prezzo non affatto remunerativo del prodotto?

Il problema non è soltanto di Aliano, ma è generale, soprattutto per la speculazione dei grandi commercianti che importano olio dai vicini paesi mediterranei a prezzi non assolutamente competitivi.

Nel nostro programma non intendiamo affatto dimenticare e né abbandonare l'agricoltura, anzi faremo del nostro meglio per promuoverla nelle infrastrutture, per incoraggiare i giovani ad essere imprenditori agricoli specializzati. Infine faremo del nostro meglio perché lo sviluppo turistico possa diventare un adeguato veicolo per lanciare sul mercato con un prezzo remunerativo il nostro olio., con un'adeguata valorizzazione e promozione di concerto con la politica agricola regionale.. E questo impegno varrà anche per altri



LA VOCE DEI CALANCHI

prodotti agricoli ed artigianali. Inoltre promuoveremo forme associative in tal senso, perché è l'unica via per migliorare il prodotto ed aumentare il potere contrattuale. Da soli si è sempre più deboli.

Tra le priorità del suo programma c'è anche quella socio-assistenziale.

Come intende affrontare questo problema con i relativi servizi?

Con l'innovazione. Tra i progetti di più ambiziosi abbiamo inserito uno speciale modello di "infrastrutturazione sociale" che, partendo dall'organizzazione di una vasta gamma di servizi locali, di tipo multifunzionale ed integrata, sia proiettato verso la fornitura di risposte concrete ai diffusi bisogni dei cittadini, con particolare riguardo alle fasce esposte a pericoli di marginalizzazione (giovani, anziani e donne).

L'obiettivo generale, dunque, consiste nella creazione, ad Aliano, di un "capitale sociale" forte, in grado di costituire il pilastro di una "governance" moderna, innovativa e basata sulla solidarietà.

Il progetto prevede la creazione di "un sistema di servizi e/o micro - servizi" a favore della comunità, con particolare riferimento alle fasce più deboli, ispirati all'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità di vita, al rafforzamento della coesione e alla valorizzazione dei principi di inclusione e solidarietà fra generazioni e fra cittadini".

Tutto il sistema dei servizi verrà promosso e gestito da una: "Cooperativa di Comunità" ovvero una struttura, giuridicamente costituita, aperta alla partecipazione di tutti i cittadini di Aliano, compreso il Comune e gli operatori economici, che assume il ruolo di "strumento comunitario condiviso per lo sviluppo della qualità di vita delle comunità".

La Governance della cooperativa sarà aperta e basata su principi etici e di responsabilità sociale. Un "codice etico" sarà discusso ed approvato dai soci e costituirà la cornice regolamentare della vita associativa determinando i criteri per la gestione delle diverse attività programmate.

I servizi offerti a vantaggio delle famiglie comprenderanno:

la gestione professionale della rete ricettiva diffusa (albergo diffuso);

le animazioni culturali nei programmi di ospitalità turistica e la gestione di eventi;

i servizi ambientali come attività di gestione raccolta e riciclo rifiuti ed i servizi di tutela e valorizzazione di beni e giacimenti ambientali e naturalistici; la manutenzione di beni culturali e monumentali, del verde pubblico e delle aree attrezzate.

il recupero e la valorizzazione di produzioni artigianali locali;

la valorizzazione e commercializzazione di produzioni tipiche agroalimentari.

Come pensa di venire incontro alle

esigenze degli anziani, delle famiglie e dei giovani?

Uno dei temi di maggior interesse sarà quello di coinvolgere gli anziani in attività socialmente utili

Sempre più frequentemente gli organi di stampa ed i media ci aggiornano sulla situazione di precaria sopravvivenza di alcuni settori della popolazione più anziana e sul progressivo deterioramento culturale che stanno subendo i nostri giovani.

Per affrontare questo tema interessante e dal profilo altamente istruttivo è stato individuata una idea progettuale che ha lo scopo di proporre la fusione e la integrazione di queste due realtà sociali apparentemente distanti.

L'intervento proposto consiste nella creazione di un Parco interculturale all'interno del quale possano trovare spazio tutte le forme di relazioni sociali, interscambi culturali, confronti generazionali tra gli anziani ed i bambini

Il progetto vedrà una prima fase riguardante il recupero e la integrazione di volumi architettonici esistenti che verranno destinati alle specifiche attività relazionali ed ai servizi ed in una seconda fase la installazione di attrazioni ludiche destinate allo svago dei bambini. Penso alla costituzione di un team di esperti per lo studio e il censimento dei problemi attinenti alle situazioni di disagio sociale ed emarginazione e alla creazione di un Parco giochi per bambini e giovani



Aliano è un paese con un'alta percentuale di diplomati, laureati e disoccupati. La disoccupazione sempre più in fase crescente potrà trovare un discreto sbocco attraverso la promozione turistica di Aliano, da arginare almeno in parte l'emorragia della disoccupazione?

Il problema della disoccupazione giovanile, specie nelle nostre zone, rappresenta una piaga di non trascurabile entità. L'impegno precipuo che ci prefiggiamo consiste proprio nello stimolare le condizioni ottimali per incoraggiare nei giovani un atteggiamento mentale attivo, ossia imprenditoriale.

Il punto di forza su cui deve poggiare l'economia alianese è indubbiamente il turismo. Allo stato attuale la risorsa del turismo rappresenta la pietra miliare, la scommessa vincente verso cui deve concentrarsi tutto il nostro operato e verso cui devono guardare i nostri giovani come ad una concreta possibilità occupazionale. In questi ultimi anni, grazie alla istituzione del "Parco Letterario Carlo Levi di Aliano" si è potuta apprezzare una maggiore affluenza turistica locale e un migliore interessamento non solo dell'ambiente territoriale e culturale,



ma anche delle modalità ricettive sia in termini gastronomici sia in termini di accoglienza ed ospitalità. Per promuovere la risorsa turistica e dunque aprire i nostri confini verso l'Europa è prioritario proseguire nelle azioni di recupero del centro storico e nell'allestimento delle residenze già completamente restaurate. Il nostro

centro storico evoca nel turista il sapore dell'antico, il ricordo di una vita segnata dalla fatica e dal dolore, la percezione di una vita semplice non ancora aggredita "dalla miseria del progresso", come appunto racconta Carlo Levi nelle pagine del suo celebre "Cristo si è fermato ad Eboli".

Quali saranno le iniziative sociali concrete del suo programma?

Ci impegneremo al reperimento di fondi regionali e comunitari per offrire un sostegno alle famiglie più disagiate ed avviare una fase di inserimento delle stesse in adeguati percorsi lavorativi. La istituzione della citata "Cooperativa di Comunità" prevede tra le iniziative proposte nel programma i seguenti servizi:

istituzione di un servizio "Taxi Sociale";
realizzazione di una "Casa Famiglia";
istituzione di un servizio di assistenza domiciliare ed accompagnamento presso le strutture ospedaliere.

Aliano da Carlo Levi fu definito "Simbolo di tante altre Aliano sparse nel mondo".

Lei pensa che il piccolo paese della Collina Materana possa diventare davvero simbolo di un riscatto

Il nuovo Consiglio comunale

Luigi De Lorenzo (sindaco), Antonio Colaiacovo, Antonio Mattatelli, Felicia Sarra, Gino Salvatore Francesco Pepe, Maddalena Villone, (consiglieri della maggioranza).

Vincenzo Langone, Piergiuseppe Percoraro, Maria Immacolata Pepe (consiglieri della minoranza).

La giunta comunale è formata da: Felicia Sarra (vicesindaco), Antonio Mattatelli, Francesco Pepe.

LA VOCE DEI CALANCHI

socio-culturale ed economico grazie alla volontà dell'Amministrazione e dei suoi cittadini protagonisti della valorizzazione delle risorse esistenti sul territorio?

Sono oltremodo convinto che impostando una intelligente di politica promozionale sul territorio attraverso la valorizzazione delle varie risorse esistenti ad Aliano, con il coinvolgimento della popolazione alianese specie giovanile, Aliano è già sulla strada di un paese simbolo di riscatto socio-economico e culturale.

La cultura nel nostro comune rappresenta ed offre una pluralità di proposte e di contenuti che richiedono una at-

tenta programmazione e un profondo confronto di idee.

L'ottica da perseguire mira ad una valida integrazione tra libero associazionismo e istituzioni culturali pubbliche.

I nostri interventi avranno i seguenti scopi: concertazione dell'attività culturale da svolgere coinvolgendo scuole, gruppi, circoli e associazioni cittadine di cui vanno recepiti gli intenti e promossi gli obiettivi; completamento del recupero del patrimonio storico-artistico del centro di Aliano; realizzazione Bibliomediateca attraverso l'acquisto di nuovi libri e di strumenti multimediali; realizzazione, in collaborazione con la Regione e

APT, di una rete di cartelli segnaletici e di tabelle con notizie relative ai luoghi, agli edifici ed agli avvenimenti di rilevanza artistica, storico-culturale e paesaggistica del nostro paese.

incentivazione con particolare attenzione dell'attività culturale fra i giovani in modo da coinvolgerli mediante istituzione di premi o attestazioni da assegnare a quanti volessero far conoscere le attività artigianali, hobbistiche, musicali, artistiche, culturali e letterarie.

Buon lavoro al sindaco e alla giunta dalla "Voce dei Calanchi"

Pochi giorni dopo la conclusione delle elezioni amministrative che hanno determinato l'affermazione della lista "Aliano oltre" che sosteneva la candidatura a sindaco di Luigi Delorenzo, desidero far pervenire tramite le colonne del "nostro" giornale al sindaco uscente e al suo successore un messaggio che credo possa interpretare il comune sentire di molti alianesi.

Non intendo certo rimarcare ancora una volta i tanti meriti acquisiti dal sindaco Tonino Colaiacovo nel corso degli ultimi dieci anni, in cui ha guidato l'amministrazione sempre con perspicacia, passione, grande senso etico e spesso anche con atti coraggiosi, come quando dieci anni fa si impegnò a salvare il Comune dal dissesto finanziario e riuscì in un'impresa che ancora oggi ha del miracoloso.

Aiutato evidentemente dal sostegno sincero dei collaboratori e di tutti coloro che, avendo a cuore le sorti di Aliano, non hanno fatto mancare suggerimenti e magari anche critiche, ma costruttive, è riuscito così a realizzare un'attività amministrativa efficace e apprezzata anche fuori delle mura cittadine.

Non mi preme, dunque, elencare le numerose e importanti opere realizzate nel corso dell'ultimo decennio: esse sono sotto gli occhi di tutti e risultano invisibili solo

a quello sparuto gruppo di persone che si rifiutano di vedere, accecate da pregiudizi, da invidia o da altri infamabili sentimenti che purtroppo non cessano mai di albergare negli animi dei mediocri e dei frustrati.

Nell'augurargli buon lavoro al servizio della comunità, al nuovo sindaco mi permetto, invece, di raccomandare di non voler disperdere il prezioso patrimonio di esperienze e di competenze accumulato in tutti questi anni dal suo predecessore, anzi di valorizzarlo e metterlo a frutto da subito, perché operare nel segno della continuità non può che essere di giovamento al suo lavoro amministrativo e conseguentemente alle aspettative della comunità alianese.

E mi piace segnalare un'altra mia breve riflessione.

Non sfugge certo al neosindaco che per Aliano, come per altri paesi lucani soprattutto delle aree più deboli, sembrano purtroppo prefigurarsi tempi sempre più difficili. Da qualche tempo le avvisaglie non solo non mancano, ma si fanno sempre più minacciose. Come testimonia, per fare solo un esempio, l'enorme difficoltà di mantenere in vita le scuole dell'obbligo, a causa della grave crisi demografica provocata dalla denatalità e dall'emigrazione.

Certo le mie valutazioni possono apparire dettate da un eccesso di pessimismo, che peraltro mi è stato

da taluni già rimproverato. Ma resto comunque convinto che tale mio atteggiamento, che vuole indurre ad un'azione meditata e consapevole, è in ogni caso preferibile ad un ottimismo ingenuo o strumentale, che non di rado finisce per spingere all'irresponsabilità. O all'inerzia.

Come accadeva, oltre un secolo fa, al presidente del Consiglio Agostino Depretis che, mentre accarezzava con sguardo soddisfatto le pratiche giacenti sulla sua scrivania, inopinatamente considerava: "Ognuna di esse avrei dovuta deciderla entro 24 ore, se non volevo mandare in rovina l'Italia. Le 24 ore sono passate, la pratica è sempre lì e l'Italia va avanti lo stesso".

Non penso, in altre parole, che la salvezza possa e debba essere affidata all'immarcescibile stellone italico. Ritengo piuttosto che mai come in questo frangente storico, perché i nostri piccoli paesi possano sottrarsi ad una sorte che sembra segnata e non rinuncino a sperare in un futuro migliore che tutti auspicano, sia necessario l'impegno appassionato e fattivo di coloro che vivono ancora nel territorio, perché hanno avuto il coraggio e/o la fortuna di non partire.

Angelo Colangelo

Bernabei: «Aliano, un'altra isola sicura della Basilicata»

di Nicola Coccia



Gianfranco Bernabei

Lavoro, immigrazione, sicurezza, criminalità. Sono questi i temi affrontati con il questore di Matera. Gianfranco Bernabei, 54 anni, abruzzese, è uno dei più giovani questori d'Italia e ha trascorso oltre la metà della sua vita in polizia. E' un uomo di grande equilibrio con un acume investigativo fuori dal comune. Ha lavorato, infatti, quasi sempre a Firenze in settori operativi, come la narcotici, la Dia, la criminalità organizzata. Ha diretto la Mobile e la Digos. Si è occupato delle principali indagini svolte in Toscana negli ultimi 25 anni: dai sequestri di persona alle infiltrazioni mafiose, dalle stragi del '93 di Firenze, Roma e Milano fino alla nuova colonna toscana delle Bierre. Ha risolto numerosi omicidi, alcuni dei quali clamorosi, sui quali era stato chiamato a indagare. E' stato capo Gabinetto e vice questore vicario. Come Capo Gabinetto ha collaborato alla gestione del Social Forum 2002 di Firenze, svoltosi in un clima di forte tensione all'indomani del G8 di Genova.

E a Matera ci sono tensioni?

Quelle legate alla crisi occupazionale.

In quali settori?

L'agricoltura, prima di tutto. A novembre c'è stata un'alluvione che ha provocato danni pesantissimi. I risarcimenti richiesti non sono ancora arrivati. Il 20 settembre gli agricoltori sono andati a Roma a manifestare davanti a Montecitorio.

Ci sono aziende che hanno fatto ricorso alla cassa integrazione?

La FerroSud. E' una importante impresa con una mano d'opera altamente qualificata che lavora alla manutenzione di carrozze ferroviarie. Si è occupata anche del treno più famoso del mondo, l'Oriente Express. Ma la crisi batte anche sul distretto industriale dei salotti. Ha colpito l'azienda

più grande, la Nicoletti, ma anche quelle più piccole.

C'è una causa?

Una è generale, dovuta ai ridotti consumi; l'altra, denunciata dai sindacati, sarebbe imputabile alla concorrenza orientale. Una decina di anni fa sono arrivati da Prato operai cinesi che col passare del tempo si sono trasformati in imprenditori. Molti lavorano per conto terzi. Solo una piccola parte lavora per conto proprio, a prezzi più bassi.

Ma quanti immigrati sono censiti dall'Ufficio Stranieri?

Circa 3.500.

La comunità più numerosa qual è?

Quella albanese con i suoi mille componenti. Seguita a ruota da quella cinese. Seicento sono le persone censite, ma ce ne sono circa altre duecento che hanno permessi rilasciati dalla questura di Prato. Poi vengono i cittadini marocchini. Sono circa 550.

Problemi?

Sono tutti bene integrati nella nostra

comunità. Lavorano nell'agricoltura e nell'edilizia. E' difficile vedere, come in altre città, gente che pratica l'accattoneggiamento o che fa il lavavetri ai semafori. Alla comunità straniera si sono aggiunti 200 immigrati che si trovano nei centri di accoglienza richiedenti asilo di Matera, San Giorgio Lucano, Pisticci e Pomarico.

Quanta criminalità c'è a Matera e nella sua provincia?

Pochissima. Secondo i parametri del Sole 24 ore Matera ha il tasso di criminalità più basso d'Italia, dopo Aosta. Lo studio del Sole 24 ore è molto attendibile. Il dato è positivo. Il merito va attribuito alla popolazione che vive in questo territorio, ma una parte lo rivendichiamo anche noi per il lavoro di contrasto che svolgiamo.

Eppure siamo vicini a territori altamente inquinati dalla criminalità.

E' vero. Siamo a stretto contatto di gomito con la Puglia; ad Altamura ad esempio, si arriva in venti minuti. In quelle zone ci sono stati diversi omicidi. La parte ionica confina con la Calabria, regione, come noto, ad alto tasso criminale. Matera è un'isola felice. Direi che la mancanza di collegamenti punisce la nostra zona, ma la tiene al riparo da questi fenomeni. E poi, lo dobbiamo dire, la popolazione qui ha una soglia di attenzione molto alta, unita a una straordinaria coscienza civica. Il territorio è sano e sicuro.

Cosa vuol dire sicurezza?

E' il principale cardine della convivenza civile e democratica. E' l'elemento indispensabile per il libero esercizio delle attività economiche. E' il fondamentale volano per l'imprenditoria e per il turismo, ma soprattutto è propedeutica agli investimenti esterni che qui possono essere compiuti in totale serenità.

Allora non c'è criminalità?

Ci sono stati, purtroppo, fatti di sangue. Un uomo, condannato per tentato omicidio dell'ex moglie, poco dopo essere tornato in libertà, ha ucciso la donna per strada. E sempre per strada sono stati uccisi a pistolettate

due giovani, un italiano e un romeno. Donne e droga il movente. Anche gli esecutori materiali del duplice omicidio sono stati arrestati.

Ha parlato di droga. Ce n'è in giro?

Lo spaccio è il reato più frequente, anche nei piccoli centri. Hashish, ma anche eroina e cocaina.

Subito dopo quale reato si consuma?

Il furto del rame provoca veri disagi. In altre zone d'Italia lo si ruba lungo i binari ferroviari. Qui ce ne sono pochi e quindi lo si preleva dai cavi telefonici e prima che le linee vengano ripristinate passano settimane. La Squadra Mobile ha arrestato una banda di 13 persone e poi è arrivata a individuare anche il ricettatore, un demolitore di Venosa,

in provincia di Potenza.

Oggi su quale caso state lavorando?

Siamo impegnati a scoprire gli autori di una serie di incendi dolosi avvenuti all'inizio dell'estate nella zona ionica di Scanzano e Montalbano. Sono episodi estorsivi. In quella fetta di terra ci sono molte attività agricole ed è in forte espansione economica. Indagini in corso.

Avete un segreto per controllare un territorio così vasto?

Facciamo molto con poco.

Si spieghi.

I nostri agenti - dalla Narcotici alla Stradale, dalla Postale alla Mobile, dalla Polfer alla Scientifica - sono motivati e capaci. C'è un ottimo gioco di squadra con l'Arma dei carabinieri, Finanza,

Forestale e municipale. L'opera di coordinamento e raccordo è affidata a un uomo di grande esperienza e buon senso, il prefetto Giovanni Francesco Monteleone. Da qualche tempo una grossa mano la danno anche gli enti locali che stanno svolgendo una efficace opera contro il degrado.

Ha visitato tutta la provincia?

Sì!

Anche Aliano?

Aliano mi ha affascinato. Ho avuto una guida d'eccezione, l'ex sindaco Antonio Colaiocovo. Il paesaggio, pieno di calanchi, è unico. Aliano cresce, in gran parte, insieme a Carlo Levi che qui venne confinato nel 1935. E' un territorio ricco di storia e leggende. E' un'altra isola sicura della Basilicata.

Premio letterario nazionale "Carlo Levi" XV edizione

Art.1-Il Circolo Culturale "Nicola Panevino" con il Parco Letterario "Carlo Levi" di Aliano indice un Bando di Concorso Nazionale per la XV Edizione del Premio Letterario "Carlo Levi", artista e scrittore torinese, confinato e sepolto ad Aliano, autore del famoso libro "Cristo si è fermato a Eboli";

Art.2- Il Concorso si articola in 4 sezioni

-Sezione Narrativa Nazionale per opere pubblicate entro il 31 ottobre 2011;

-Sezione Saggistica Nazionale per opere pubblicate entro il 31 ottobre 2011;

-Sezione Narrativa/saggistica Regione Basilicata per opere pubblicate entro il 31 ottobre 2011;

- Sezione Tesi di Laurea su Carlo Levi discusse fino al mese di aprile 2011 e mai presentate al concorso; saranno ammesse al concorso anche le tesi pervenute nei due anni precedenti;

Art.3 - Premi: Sezione Narrativa Nazionale € 1.000,00; Sezione Saggistica Nazionale € 1.000,00; Sezione Narrativa/Saggistica Basilicata: targa per la Sezione Tesi di laurea su Carlo Levi: targa

Art.4 - Modalità di partecipazione:

-Non si richiede nessuna quota di partecipazione;

-ogni partecipante deve far pervenire entro 31

dicembre 2011 n.7 copie dell'opera in concorso, con il relativo curriculum;

-Per il ritiro del Premio è obbligatoria la presenza del Vincitore, a cui sarà offerta l'ospitalità in Aliano;

Art.5 - Giuria del Premio: è formata da Professori Universitari, scrittori e critici d'arte; il Presidente della Giuria è lo scrittore Raffaele Nigro.

Art.6 - La manifestazione conclusiva con la consegna del Premio avrà luogo entro il 30 maggio del 2012;

Art.7- i nomi dei vincitori saranno pubblicati entro il 31 marzo 2012 sul sito: www.aliانو.it;

Art.8- Le opere devono pervenire alla segreteria del Premio Circolo Culturale "Nicola Panevino".

Via Stella,65 - 75010 Aliano

Per informazioni:

Tel/fax: 0835/568074

cell.3299636664

E-mail: dilenge@tiscali.it

Sito di Aliano: www.aliانو.it

Il cuore di Nicola D'Imperio è rimasto al Sud

di Pietro Dilenge

Due anni fa, in occasione di una manifestazione culturale organizzata dal Comune di Aliano con l'Associazione dei Lucani di Bologna, abbiamo avuto il piacere di incontrare e conoscere un nostro illustre compaesano, il dottor **Nicola D'Imperio**.

E' nato ad Alianello Vecchio, antica frazione di Aliano, il 29.08.1948 da padre alianese, *Luigi*, e da madre materana, l'ins. Rosa Nicoletti.

In seguito al trasferimento della madre da Aliano alla scuola di Matera ha trascorso l'infanzia e l'adolescenza nella Città dei Sassi, dove ha frequentato il Liceo Classico E.Duni.

Completato nel capoluogo materano il ciclo della scuola inferiore e superiore si iscrisse alla facoltà di Medicina presso l'Università degli Studi di Bologna, conseguendo a 24 anni con lode, nel 1972, la Laurea in Medicina e Chirurgia. Con

grande entusiasmo prosegue gli studi, conseguendo nel 1976 con lode la specializzazione in Medicina del Lavoro e nel 1978, sempre con lode, la specializzazione in Gastroenterologia presso l'Università di Bologna.

Con queste due specializzazioni, D'Imperio, animato da un grande orgoglio e, quale figlio del Sud, stimolato fortemente da un grande desiderio di riscatto, si ferma a Bologna, dove inizia la sua prestigiosa carriera di *medico gastroenterologo*, giungendo a ricoprire il ruolo di *primario di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva* nelle più importanti strutture ospedaliere della città romagnola, quali 'Ospedale Bellaria e l'Ospedale Maggiore.

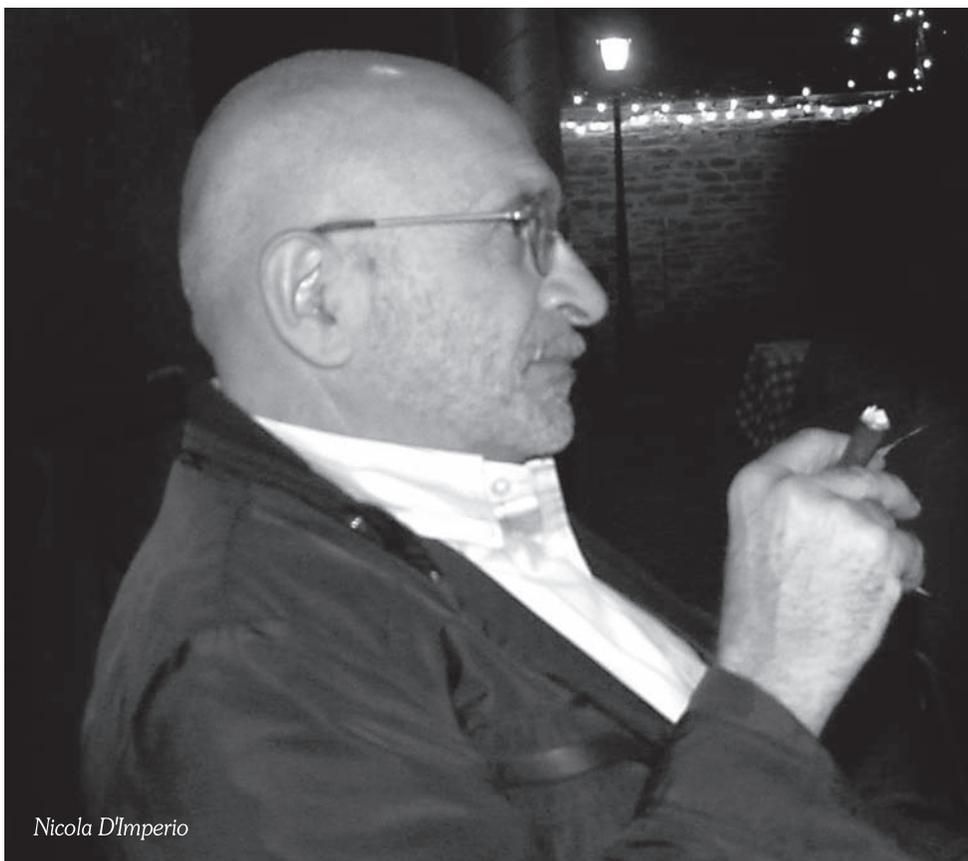
La sua carriera, da tutti riconosciuta ed apprezzata, è stata solo frutto di un cammino paziente, serio, meticoloso ed approfondito in Italia ed all'estero, con stage e tirocini

corsi di perfezionamento, fatti sia in Europa, come Bonn e Koblenz (Germania), Londra, Amsterdam, Lille, Bruxelles, Parigi, Strasburgo, e sia in paesi extraeuropei: Tokio, Toronto e San Francisco.

Giovanissimo ha incominciato a ricoprire ruoli di responsabilità nel campo della sanità. A 26 anni ha preso servizio come Assistente di ruolo presso il Servizio di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'Ospedale Bellaria di Bologna; nel 1978 ha conseguito l'idoneità a Primario di Gastroenterologia; dal 1999 al 2002 è stato Primario dell'U.O. di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva presso l'Ospedale Morgagni di Forlì; Direttore dell'U.O. di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva presso l'Ospedale Maggiore di Bologna; dal 31 luglio 2003 a tutt'oggi è Direttore dell'U.O. di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva del Presidio Ospedaliero Mellaria Maggiore della AUSL di Bologna.

Ha prestato la sua qualificata consulenza in Gastroenterologia alle USL n. 31 (Cento), n. 36 (Lugo), all'Azienda Ospedaliera di Imola e dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna.

Al livello operativo il dott. D'Imperio ha messo a punto ed esegue correntemente tutte le tecniche conosciute sino ad oggi di endoscopia digestiva operativa ed in particolare, oltre alle metodiche più usuali, trattamento di varici esofago-gastriche, ERCP e Sfinterotomia endoscopica, emostasi e laserterapia endoscopica. In particolare è stato un punto di riferimento in campo nazionale ed internazionale sulla terapia endoscopica delle varici esofagee e gastriche.



Nicola D'Imperio

LA VOCE DEI CALANCHI

L'impegno professionale del dott. D'imperio non si è fermato nell'ambiente ospedaliero romagnolo ma si è esteso a quello prettamente scientifico. I suoi campi d'interesse infatti sono le malattie bilio-pancreatiche, la malattia ulcerosa peptica, il cancro del colon-retto, e le lesioni precancerose colo rettali, le varici esofago-gastriche, ed in particolare il loro trattamento endoscopico. Lo testimoniamo numerosi articoli pubblicati su riviste a diffusione nazionale ed internazionale con elevato impact factor, alcuni dei quali rappresentano le pietre miliari di tali procedure. Notevole è stato anche il suo contributo a livello didattico, offrendo la sua docenza a contratto nelle Scuole di Specializzazione in Medicina Interna e in Gastroenterologia presso l'Università di Bologna e di Cagliari; inoltre ha tenuto lezioni presso l'Università di Trieste, Ferrara, Perugia e Milano. Il frutto della sua qualificata e prestigiosa esperienza scientifica nel campo sanitario è contenuto in numerosissime pubblicazioni

scientifiche nazionali ed internazionali, firmate da altrettanti nomi famosi nel mondo della medicina specialistica. Inoltre ha partecipato alla stesura di 8 testi di argomento gastroenterologico e dal 1987 al 1991 è stato Segretario Scientifico della Rivista "Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva" Organo

Ufficiale dell'AIGO (Associazione Italiana Gastroenterologi Ospedaliari) e dal 1992 al 1998 è stato Capo Redattore.



Nicola D'Imperio

L'ARTISTA

Oltre a presentare il nostro compagno come medico ci piace anche proporlo ai nostri amici lettori come artista nonché come amante del trekking.

Nicola D'Imperio, quasi dalla nascita, ha ereditato la sua passione, come lui stesso scrive nella presentazione del catalogo sulla personale di pittura presentata lo scorso anno a Bologna: "Sognavo, dopo la maturità, di iscrivermi alla facoltà artistica o ad architettura. Ma alcuni miei amici di liceo

avevano scelto di fare medicina a Bologna...e così mi scrissi a medicina a Bologna".

Nonostante abbia scelto la medicina, in lui è stata sempre forte la passione per l'arte e specialmente per la pittura, perché discendente per parte di madre, dalla nota famiglia dei Nicoletti, pittori e decoratori e cartapestai materani, provenienti dalla Francia per decorare la famosa Cattedrale di Matera. La madre Rosa, infatti, è una Nicoletti. "L'arte fu tramandata sino a costituire quasi un patrimonio

genetico dei Nicoletti divenuti ormai materani", scrive lo stesso D'Imperio.

La personale esposta a Bologna, nel novembre scorso, presso la Galleria Momenti dell'Artista, l'ha denominata "Paesaggio a Sud Est".

Nelle sue opere immortala il profondo attaccamento al suo Sud, ricalcando pittoricamente "la terra di Matera tra i calanchi di Aliano e le Murge ai limiti con la Puglia".

VITA ALIANESE

ESTEMPORANEA, 25° ANNO

Il 7 maggio, con consolidato e rinnovato successo, si è svolta la Estemporanea Interregionale di Pittura "Premio Carlo Levi".



L'importante manifestazione culturale, organizzata dalla Pro-Loce Aliano e dal locale Circolo Culturale "Nicola Panevino", quest'anno ha celebrato il suo 25°. Il tanto atteso appuntamento, di carattere interregionale, ha visto partecipare ufficialmente gli Studenti degli Istituti e Licei Artistici di Matera, Potenza, Eboli, Salerno, Melfi, nonché gli alunni della scuola media di Aliano: in tutto 175 partecipanti, accompagnati dai loro docenti.

Quest'anno, per la prima volta, alla rassegna alianese di pittura ha partecipato anche un gruppo di 15 artisti provenienti dalla Russia. La loro presenza, senza dubbio, ha arricchito la manifestazione.

La Giuria, formata dai rappresentanti dei vari Istituti, ha premiato i primi 3 di ogni istituto. La premiazione si è svolta nell'anfiteatro comunale, con la presenza del Presidente della Giunta Regionale di Basilicata dott. Vito De Filippo.

FESTA PATRONALE S. LUIGI

Nonostante la crisi economica anche quest'anno la Festa patronale si è svolta con grande partecipazione di popolo

ed anche in modo solenne come negli anni precedenti.

Il noto complesso bandistico "Città di Francavilla Fontana" è stato senza dubbio l'attrazione di quanti ancora

lativi Gonfalonni molti sindaci dei paesi limitrofi, nonché la rappresentanza della Provincia di Matera e del Comune di Valmontone (RM), gemellato con Aliano. Ambedue i paesi hanno come patrono lo stesso Santo.

Il Parroco Don Pierino con tutto il Comitato Festa ringrazia vivamente quanti, alianesi, emigrati ed amici, hanno contribuito con il loro generoso contributo ed impegno alla buona riuscita della manifestazione religiosa e civile.

REFERENDUM

L'affluenza alle urne sul Nucleare è stata piuttosto bassa: 42,35%, inferiore alla media nazionale del 57%.

Risultati:

-favorevoli	370
-contrari	11
-schede bianche	3
-schede nulle	4

ARCHIVIO DELLA MEMORIA

"Gente e cucina di un luogo altrove". E' un progetto del Centro Internazionale per gli Studi e la Cultura della Dieta Mediterranea, diretto dal famoso ristoratore stigianese Umberto Montano, che opera in Firenze da molti anni. Vi hanno aderito, con il Comune di Matera, anche alcuni Comuni della Collina Materana: Aliano, Cirigliano, Gorgoglione e Stigliano.

Il progetto denominato "Archivio della



VITA ALIANESE

Memoria” è basato su quattro linee guida: tipicità, ricerca, formazione e promozione.

Le varie ricette dei comuni partecipanti sono state raccolte in un con le testimonianze e mettono al centro dell'osservazione il patrimonio gastronomico della provincia di Matera, partendo dalla codifica dei saperi relativi alla cucina del territorio che sono ancora custoditi e vivi nelle case e nelle famiglie.

PERSONALE DI NICOLA TOCE

Dal 9 aprile al 15 maggio l'artista alianese Nicola Toce ha esposto presso la nuova sede della Pinacoteca “Carlo Levi” ad Aliano le “maschere cornute” dal titolo “Forme nuove da Terre Antiche”.

La rassegna è stata salutata dal sindaco di Aliano, dal presidente del Circolo Culturale “Nicola Panevino” Don Pierino Dilenge. Sono intervenuti il prof. Ferdinando Miririzzi dell'Università di Basilicata, la prof.ssa Maria Letizia Casanova, storica d'arte di Roma, Enza Spano, funzionaria del Dip. Cultura Regione Basilicata. Infine, ha preso la parola l'artista espositore Nicola Toce, illustrando il suo approfondimento sulla maschera alianese confrontandola con la maschera catalana di Girona (Spagna). La mostra ha avuto molto successo ed apprezzamento da parte del pubblico.

3° TROFEO CICLISTICO

Domenica 8 maggio si è svolto il Trofeo Ciclistico dei Calanchi. La III edizione della manifestazione spor-



tiva è stata organizzata dall'ASD BiciClub di Policoro, in collaborazione con il Planet Policoro, con il patrocinio del Comune e della Pro-Loco Aliano.

La manifestazione sportiva, svoltasi nella suggestiva cornice del paesaggio calanchistico alianese si è svolta su un circuito urbano ed extraurbano di 38 chilometri, per un totale di 76 chilometri. Vi hanno partecipato 150 atleti provenienti da varie regioni italiane.



L'ULTIMA TRADUZIONE DEL “CRISTO..” DI LEVI

‘Sabato 16 aprile, nella sala dei con-

vegna di Aliano, è stato presentato l'ultimo lavoro su Carlo Levi del prof. Francesco Paolo Mattatelli: la traduzione del “Cristo..” in dialetto alianese “CRISTE SE JETE FER-MATE A EBBELE”.

Il libro, pubblicato con il patrocinio del Comune di Aliano e del locale Circolo Culturale “Nicola Panevino”, è la 38ª traduzione del best seller leviano.

Relatori dell'importante lavoro sono stati il prof. Pasquale Toce, l'arch. Lodovico Alessandri ed il prof. Emanuele Giordano dell'Università di Basilicata. E' stato presente lo stesso autore, con la moglie Enza che ha letto con Teresa Lardino alcuni brani della traduzione in dialetto alianese.



La scuola media adotta Birilla

di Tina Fornabaio

Quella che voglio raccontarvi è la storia dell'adozione di un animale fatta da alcuni ragazzi. Birilla è il nome che gli alunni della Scuola Media "C. Levi" di Aliano hanno dato ad una cagnetta "randagia" di pochi mesi che si vedeva circolare nei pressi della scuola.

I ragazzi, complice la bidella Rosetta, nei giorni di mensa scolastica rinunciavano a gran parte delle loro pietanze (ma anche alle merende per la ricreazione), per dar da mangiare a Birilla. Tutti i docenti, perfino il severo prof. Sarli, fiduciario e docente di matematica, hanno permesso ai ragazzi di occuparsi di Birilla.

Poi i ragazzi di Aliano (Antonio, Gianmario, Giovanni, Brigida, Rocco, Margherita e Martina) le hanno costruito una cuccia, ma la gente del vicinato ha sollevato obiezioni per l'evidente abuso edilizio; allora si è pensato di sistemarla in una campagna, ma Birilla non voleva allontanarsi dai suoi nuovi amici, dai quali ritornava puntualmente.

La storia è andata avanti per un po', fino a quando un giorno qualcuno, infastidito dalla presenza della cagnetta in quella zona, ha cominciato a scacciarla, minacciando di picchiarla. Perciò si è temuto il peggio quando Birilla verso gli ultimi giorni di scuola ha cominciato a stare male. E' rimasta per tre giorni sdraiata sul terreno di un uliveto che si trova vicino alla scuola e che è visibile dalle finestre, tanto che i ragazzi, vedendo che non riusciva ad alzarsi e che rifiutava il cibo,

hanno temuto che fosse stata picchiata o addirittura avvelenata dalla persona che l'aveva minacciata.

Era penoso vederla così, immobile, priva di forze e incapace della solita vivacità. La disperazione dei ragazzi era al massimo, non riuscivano più a concentrarsi nello studio, pensando soltanto a cosa fare per aiutare la povera cagnetta. Gli stessi docenti non sapevano come tranquillizzarli, soprattutto perché la lettura della dichiarazione dei diritti degli animali e delle leggi italiane contro i maltrattamenti, aveva suscitato in loro sentimenti di giustizia e pensavano di denunciare il fatto ai carabinieri. Ma per l'eventuale violenza su Birilla non c'erano prove.

A questo punto i ragazzi che vengono dalla vicina frazione di Alianello (i gemelli Gerardo e Giovanni, Mariasunta, Meryem, Ferdinando, Angelo, Nicola, Mehdi), non sopportando più di vederla in quello stato, hanno deciso di portarla via. Con l'aiuto dell'autista, autorizzato dal fiduciario, l'hanno caricata sullo scuolabus, (ma solo dopo diversi tentativi, perché lei,

spaventata, continuava a scendere) e, arrivata a destinazione, l'hanno sistemata nel giardino dei gemelli (sempre dopo aver avuto il permesso dai loro genitori, che pur avendo altri due cani, l'hanno accolta volentieri), poi hanno utilizzato la loro paghetta per comprare le medicine che il veterinario, tempestivamente chiamato, aveva prescritto per curarla.

Non era stata picchiata, né avvelenata, si trattava di un malessere dovuto a qualche cibo avariato, che aveva mangiato in giro. Anche il fiduciario, intenerito dalla vicenda della sfortunata cagnetta e memore di una vicenda simile capitata a lui quando era bambino, ha contribuito a finanziare le spese.

Dopo i primi giorni di disorientamento Birilla si è ambientata, ora è guarita e i loro protettori vigilano affinché nessuno le faccia del male. E, come si può capire dalle foto, Birilla sta bene ed è contenta, circondata dalle cure e dall'affetto dei suoi nuovi amici.

Questa è una piccola storia di solidarietà nei confronti di un animale in difficoltà. Più spesso l'uomo dovrebbe farlo e dovrebbe riflettere su quello che sosteneva il Mahatma Gandhi:

«La grandezza di una nazione e il suo progresso morale possono essere valutati dal modo in cui vengono trattati i suoi animali».

La piccola Scuola Media di Aliano, che porta il nome di un Grande, ancora una volta si è resa protagonista di un episodio che la rende "grande". (Tina Fornabaio, docente di lettere nella Scuola Media "C. Levi" di Aliano)



Il terremoto dell'80 in "L'ultima sposa di Palmira"

di Enzo Palazzo

Dopo "il ballo ad Agropinto" e "la carovana di Zanardelli" (presentato ad Aliano due anni fa), mi ha incuriosito leggere "L'ultima sposa di Palmira", una recente opera di Giuseppe Lupo. E' un autore di origine lucana (nato ad Atella), che sorprende per la sua fantasia e genialità nel riproporre un evento storico, qual è il terremoto del 1980 in Basilicata ed Irpinia, in una veste diversa da quella solita della cronaca e del dolore. Collega la descrizione dell'evento sismico e delle sue conseguenze, alla storia di Palmira (paese immaginario), facendola rivivere attraverso il racconto dei due personaggi Viviana Pettalunga (antropologa ed inviata del Mattino) e Mastro Gerusalemme, falegname-ebanista. La prima ha origini meridionali, poiché il padre (ferroviere) era di Conza, in provincia di Avellino, mentre la madre era veneta. L'antropologa, nel corso del libro, subisce una trasformazione: arriva in Irpinia con la sua razionalità scientifica di studiosa, ma a contatto con la realtà di Palmira e con i racconti di Mastro Gerusalemme cambia, si evolve, fino ad arrivare all'amore e alla maternità, esperienze inizialmente negate. Mastro Gerusalemme, invece, è un falegname-ebanista che

attraverso la realizzazione dei mobili per il matrimonio di Rosa Consilio, racconterà le storie di persone che hanno vissuto a Palmira, posto tra la Basilicata e l'Irpinia, che deve il suo nome a quello della prima fidanzata di Patriarca Maggiore, che ne è stato il fondatore. Sulle ante disegna le leggende che si tramandano negli anni: misteriose profezie di gente senza tempo e memoria, miracoli di un luogo favoloso dove convivono cristiani, ebrei, musulmani. I pannelli dei mobili sono l'unica testimonianza che Palmira sia esistita veramente e in essi si compie il destino di ogni uomo. Tra l'antropologa e il falegname si instaura un dialogo di sguardi sfuggenti e di parole arcane, un viaggio alla ricerca dell'ultima sposa, un'avventura nei segreti di questa comunità, dalla remota fondazione di Patriarca Maggiore all'apocalisse del terremoto che ha trasformato il paese in un immenso presepe di morti.

Il racconto si articola in più filoni di narrazione che si sviluppano contestualmente intrecciandosi. Essi riguardano il resoconto degli eventi dopo il sisma e le storie di personaggi che hanno abitato il paese.

Accanto alla scoperta di personaggi

inverosimili e fantasiosi (ad es. i due viaggiatori invisibili, la bambola che regalava miracoli), ripropone il diario delle giornate trascorse nel paese a seguire la devastazione del terremoto (l'estrazione dei corpi dalle macerie, l'evacuazione delle case, la ricerca dei superstiti, la stima dei danni e l'avvio della ricostruzione) nonché le tante storie di persone che hanno perso la vita a causa dell'evento sia pure in circostanze strane o poco chiare. Il sisma costituisce la causa per mantenere vuoto il paese, per far diventare il paese come un fantasma, anzi il paese dei fantasmi.

Si parte da fatti reali per sconfinare nella fantasia. Il sogno è il punto di congiunzione, il motore che tiene in vita il racconto e che sembra andare al di là della vita. Nei sogni il dolore diventa speranza, si ritrova l'amore, si ritrovano i cari: emerge l'eternità degli affetti e dei sentimenti. Le vicende narrate si mettono in moto animando il paese quando i personaggi visitano i luoghi dove sono accaduti. Dentro una casa, su un albero, sopra una parete, si avverte un fluido, una presenza, aleggia un fantasma. E' il fantasma dei ricordi, delle storie e dei fatti che quel luogo testimonia.

CULLA

-8 giugno: Nicola Caldararo, di Luigi e Carmela Sarli (Pomarico-Mt)

-21 luglio: Pietro Paolo Taburchi, di Paolo e di Marianna Mattatelli (Umbertide di Perugia)

LAUREA

- 11 maggio: Antonio Mattatelli, di Biagio e Mariantonia Troiano, ha conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso la università degli Studi di Perugia.

- 29 giugno: Brigida Fanelli, di Vincenzo e Giovanna Di Tommaso(Milano), ha conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano.

DIPLOMATI A.S.C. 2010-2011

Nell'anno scolastico 2010-2011, nel Comune di Aliano, 7 giovanissimi hanno conseguito il Diploma di maturità.

- Aliano n. 3: 2 liceo sc.: Arrico Lorenzo, di Giovanni e Maddalena Villone; Nicola Caldararo, di Giuseppe e Giuseppina Marinelli; Dipl.Tur.co Az,le: Erika Langone, di Luigi e

Teresa Sagaria.

- Alianello Nuovo: n. 4 lic. Sc.: Enza Albertini, di Angelo e Franca Ettore ; Dominga Di Biase, di Antonio e Stella Chiaradia; Carmela Marino, di Luigi e Maria Mendella; Miriana Fantini, di Antonio e Felicia Pepe;

- Vincenzo Perrotta, di Antonio ed Ippolit Pisani (Senise-Pz): maturità classica.

NOZZE

- 2 luglio: Elena Michielli di Antonio con Antonio Rito (Stigliano)

- 6 agosto: Catia Pepe di Salvatore con Valerio De Luca (Castellana Grotte -Ba)

-16 agosto: Antonella Di Ruggiero di Nicola con Giuseppe Maria Trani

- 20 agosto: Rosa Anna Gurrado di Rocco con Alessandro Vezzani (Manziana-RM)

- 22 agosto: Margherita Serra di Luigi con Egidio D'Amico (Policoro-Mt)

Aliano: prima e dopo l'Unità d'Italia

di Angelo Colangelo

Il 16 agosto scorso anche Aliano ha partecipato alle manifestazioni organizzate a Corleto Perticara, per celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Al corteo storico in costumi d'epoca inscenato per le vie cittadine era presente il sindaco Luigi Delorenzo con il gonfalone del Comune. A ragione, se si rileggono con attenzione gli eventi che interessarono questo angolo della regione un secolo e mezzo fa e che il 17 marzo 1861 ebbero il loro culmine nella proclamazione del Regno d'Italia.

A Corleto, loro paese natale, Carmine Senise e i fratelli Pietro e Michele Lacava, costituirono il 21 giugno 1860 il Comitato Centrale Lucano, destinato ad assumere nell'agosto successivo la guida dell'insurrezione nella regione. Essi erano stati, infatti, delegati da Giacinto Albini, il «Mazzini lucano» e futuro governatore della regione, ad organizzare in Basilicata il Partito Nazionale e il Comitato dell'Ordine.

Aliano, dal canto suo, diede un contributo alle lotte risorgimentali abbastanza significativo anche in termini numerici, se si considera che i suoi abitanti nel 1861 erano 1748.

E' il caso di ricordare che già negli anni Venti dell'800 vi operò una vendita carbonara, di cui fu Gran Maestro Nicola Maria De Leo e che partecipò ai moti scoppiati in Basilicata nel 1820-1821.

Perticara in sostegno delle forze insurrezionali. A capo degli insorti alianesi, che si aggregarono alla 1^a colonna della Brigata Lucana, comandata da Giuseppe Domenico Lacava, si pose Giambattista De Leo, il quale aveva



Neppure negli anni successivi mancarono nel paese dei calanchi adesioni al movimento liberale, artefice nel 1860 dei movimenti insurrezionali, che portarono all'unità italiana.

Furono, infatti, ben 17 i patrioti alianesi, che il 16 agosto 1860 formarono un contingente, che mosse verso Corleto

circa cinquantacinque anni, essendo nato intorno al 1805.

Nel periodo postunitario, poi, Aliano rimase coinvolta nei terribili drammatici eventi legati alla lotta al brigantaggio. Fu, com'è noto, una vera guerra civile, che non risparmiò orrori spaventevoli e violenze gratuite su entrambi i fronti contrapposti e mise a repentaglio la fragile unità della nazione appena costituita.

Anche ad Aliano alcuni si batterono contro il brigantaggio, altri entrarono a far parte invece dei diversi gruppi di briganti operanti nella regione contro lo Stato unitario da poco costituito.

Tra questi ultimi si ricorda un altro De Leo, Giuseppe, un contadino nato intorno al 1842, che si arruolò nella banda di Carmine Crocco e combatté contro il movimento liberale. Egli morì in conflitto il 10 novembre 1861, al seguito del famoso generale spagnolo José Borjès, cui era stato affidato il comando del movimento legittimista borbonico per la riconquista del regno.



Un giorno ad ALIANO

Il paese del "CRISTO SI E' FERMATO A EBOLI"
e dei CALANCHI



LA CASA: Dove visse l'autore, vuota, disabitata, così come appare oggi, così come egli la lasciò dopo la sua partenza. Una casa per certi versi banale, ma che possiede quella magia che solo i luoghi entrati in un grande romanzo hanno la fortuna di trasformare.

LA PINACOTECA: In P.zza Garibaldi, allestita nell'ex ufficio postale del periodo leviano che conserva litografie, litoserigrafie, dipinti del confino, documenti storici e mostra fotografica - biografica permanente su Carlo Levi dall'infanzia fino al funerale ad Aliano.

IL MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA: Ricavato nel vecchio frantoio sotto la casa di confino leviano, con ancora presenti le macine originali, e tutti gli arredi di casa, utensili da lavoro e tanto altro materiale.

LA TOMBA: Un basolato su cui sorgono due file di mattoni in cotto ed una balconata aperta sul Pollino e sui tetti del paese.

LE CASE CON GLI OCCHI: Dette anche dal volto umano, di cui la più emblematica in P.zza Garibaldi, danno ancora oggi l'aria di magia presente negli anni trenta, il cui fascino e la cui magistrale bellezza si respirano tutt'ora.

LA FOSSA DEL BERSAGLIERE: Nome legato ad un aneddoto, secondo il quale un superstite dell'esercito piemontese a fine '800 è stato ritrovato morto, dopo aver infastidito gente del luogo.

I CALANCHI: Tipico paesaggio argilloso del territorio circostante Aliano, che sembra lunare, per le sue protuberanze aride, biancastre e prive di vegetazione, con in cima piccoli ciuffetti verdeggianti.

VISITE GUIDATE: Si sostanziano in itinerari lungo i luoghi leviani, ossia in ciò che è stato raccontato nel "Cristo si è fermato a Eboli" e ciò che rimane ad Aliano, visite possibili o con l'ausilio di una guida, per gruppi, o attraverso le targhe poste sui luoghi descritti nel romanzo.

VIAGGI DELLA MEMORIA:

- Giulia e le donne
- Commedia Improvvisata
- Cristo si è fermato a Eboli

dal 16 luglio al 23 agosto
nei giorni: Giovedì, Sabato e Domenica dalle ore 21.00
è richiesta prenotazione

Per informazioni e prenotazioni:

Parco letterario "Carlo Levi" Tel. 0835 568529 - www.aliano.it - parcolevi@aliano.it

Pro Loco Tel. 0835 568074

Orario visita musei: orario invernale 10.30-12.30 - 15.30-18. Orario estivo 10.30-12.30- 16.30-18.30

VITA AMMINISTRATIVA

PRIMO CONSIGLIO COMUNALE

Il 30 maggio si è tenuta la prima seduta del nuovo Consiglio Comunale per discutere e deliberare sui seguenti argomenti all'o.d.g.:

- esame delle condizioni di eleggibilità degli eletti alla carica di consiglieri e giuramento del Sindaco;
- comunicazione da parte del Sindaco

ULTIME GARE EX GIUNTA

L'Area Tecnica ha indetto le ultime gare relative ai seguenti lavori:

- 1- realizzazione campo di Calcetto a 5 nella Frazione di Alianello di Sotto,
- 2- sistemazione campo sportivo ad Aliano Centro;
- 3- sistemazione ed allargamento strada urbana Via Leopardi.



delle avvenute nomine della Giunta e del Vice Sindaco;

- elezione della Commissione Elettorale.

STRADA PROVINCIALE

La "Masseria Soldano", nuova strada di collegamento di Aliano alla S.S. Vald'Agri sta per diventare strada provinciale. L'Amministrazione Comunale, diversi mesi fa, ha appaltato i lavori per la messa a norma il tratto pianeggiante nella località Pantano-Alianello di Sotto; ultimamente la Provincia di Matera ha provveduto a far eseguire i lavori per la messa a norma del tratto della Masseria Soldano che collega la provinciale Stigliano/Aliano alla Val d'Agri. Questi ultimi lavori sono stati già quasi ultimati con la collazione anche dei guardrail sull'intero tratto asfaltato con tutte le opere d'arte per garantire la stabilità della stessa.

Questa strada è la più agevole, la più corta ed anche la più panoramica, in quanto sia nel salire che nello scendere costeggia per l'intero tratto il suggestivo paesaggio calanchistico.

MARE PER TUTTI

Il Comune di Aliano, quest'anno, ha offerto la possibilità di andare al mare anche ai ragazzi delle scuole superiori.

"Vetrina per Aliano- il paese di Carlo Levi".

Ha aperto i lavori il pittore Nicola Filazzola; sono seguiti i saluti del neo sindaco di Aliano geom. Luigi De Lorenzo, del sindaco uscente dott. Antonio Colaciaco, del presidente della Provincia di Matera Franco Stella, del sindaco di Matera Salvatore Adduce; ha chiuso i lavori per la Regione Basilicata l'assessore regionale Gentile.

CONTENTORE CULTURALE

Nel mese di maggio sono iniziati i lavori di ristrutturazione dello storico Palazzo Scardaccione. L'edificio, acquistato dal Comune di Aliano con fondi rivenienti dalle royalties del petrolio, è destinato ad essere un altro contenitore culturale e ad ospitare la sede della costituenda Fondazione Internazionale per la difesa dei Diritti Umani.



ALIANO NEI SASSI

Aliano è stato l'unico comune materano e lucano ad aprire la "Vetrina sui Sassi" di Matera.

L'iniziativa, voluta dal Comune di Aliano, è stata anche favorita dall'artista materano Nicola Filazzola, offrendo per l'occasione il suo suggestivo studio nel cuore dei Sassi: "Spazio dell'Angelo".

Sabato 25 giugno, presso la sala consiliare della Provincia di Matera, è stata fatta la presentazione del Progetto



LA VOCE DEI CALANCHI

CONTRIBUTI AL GIORNALE

Prof. Angelo Carbone (Matera)	€ 20,00	Scelzi Immacolata (Genova)	€ 20,00
Ippolita Caldararo ved. Giuseppe Cassino (Aliano)	€ 10,00	Iula Pietro (Genova)	€ 10,00
N.N.	€ 50,00	Di Sabato Antonietta (Aliano)	€ 10,00
Fam. Biagio Mattatelli/Maria Troiano (Aliano)	€ 50,00	Fam. De Lorenzo Nicola/Trani Rosa (Genova)	€ 10,00
Luigi Montesano (Germania)	€ 10,00	Calvello Teresa (Carbonara di Bari)	€ 10,00
Verzica Vincenzo (Potenza)	€ 10,00	Leonardo De Luca (Orbassano-To)	€ 10,00
Prof.ssa Domenica Bolettieri (Matera)	€ 20,00	Luigi Scattone (Barberino del M.-Fi)	€ 10,00
Dr. Raffaele Di Giglio (Senise-Pz)	€ 50,00	Fam. Giambattista Scelzi (Aliano)	€ 20,00
Fam. Rocco Cifarelli (Sarconi-Pz)	€ 20,00	Annunziata Chiaradonna (Nonantola-Mo)	€ 10,00
Ing. Luigi Casalaro (San Brancato di S. Arcangelo-Pz)	€ 20,00	Lisa Maria D'Angelo di Pietro (San G.al Matisone-Ud)	€ 10,00
Fam. Vito Serra (S. Giulian Mi- Mi)	€ 10,00	Fam. Narducci/Arrico (Firenze)	€ 20,00
Dott. Luigi Venneri (Bologna)	€ 20,00	Fam. D'Emiddio Giovanni/Mango (Reggio Emilia)	€ 10,00
Fam. Stefano Vasco/De Lorenzo Anna (Bologna)	€ 10,00	De Luca Luigi (Milano)	€ 20,00
Dott. Nicola Vignola (Matera)	€ 15,00	Serra Angelo di Francesco (Monza)	€ 10,00
Nunzio Bonelli (Grassano)	€ 10,00	Lepre Vincenzo (Campegine-R.E.)	€ 10,00
Luigi De Lorenzo (Genova)	€ 10,00	Fam. Lisa Dalla Pria/Lauria Roberto (Torino)	€ 20,00
Carmine Serra (Mappano-To)	€ 20,00	Grande Nicola e Rosa (Perugia)	€ 20,00
Domenico Russo (Torino)	€ 10,00	Fam. Maselli Caterina/Pinto Gaetano (Paolo del Colle-Ba)	€ 15,00
Fam. Marco Salvatore (Monsummano T.-PT)	€ 10,00	De Querquis Giuseppe (Zola Pedrosa-Bo)	€ 20,00
Fam. Luigi Amorosi (Aliano)	€ 10,00	Avv. Gimaldi Francesco (Napoli)	€ 20,00
Fam. Conte Antnio/Sarli Luigia (Firenze)	€ 10,00	Fam. Di Giglio Antonio (Roma)	€ 20,00
Giuseppe Caldararo (Australia)	€ 20,00	Latronico Paolo (Lama di Taranto)	€ 10,00
Di Biase Giuseppe (Torino)	€ 10,00	Fam. Porf.ssa Margherita Capalbi/Dr. Cifuni (Stigliano-Mt)	€ 40,00
De Le Salvatore (Grassano-Mt)	€ 30,00	Geom. Villone Luigi (Arezzo)	€ 30,00
Manzone Luigina (Casale Monferrato-Al)	€ 15,00	Paolo Scelzi (Torino)	€ 15,00
Troiano Nicola (Arenzano-Ge)	€ 50,00	Di Canio Vincenzo (Torino)	€ 20,00
Fam. Scattone Rita/Lo Ponte Saverio (Potenza)	€ 20,00	Grimaldi Teresa (Germania)	€ 10,00
Fam. Conte/Sofia Calogero (Empoli-Fi)	€ 30,00	Cappuccio Maria (Germania)	€ 20,00
Fam. Scelzi Lucia (Lacicerchia Mario (Torino)	€ 25,00	Fam. Cersosimo Giuseppe/Grimaldi (Germania)	€ 20,00
Fam. De Luca Domenica/Ved. Scattone (Torino)	€ 15,00	Fam. Giordano Giuseppe (Germania)	€ 20,00
Dr. Antonio Scelzi (Roma)	€ 30,00	Fam. Di Biase Giulia/Lauria Giovanni (Torin)	€ 15,00
Lopergolo Domenica (Bologna)	€ 20,00	Giordano Giuseppe (Genova)	€ 10,00
Avv. Molfese Giuseppe (Roma)	€ 25,00	Giordano Giovanni (Genova)	€ 10,00
Fam. Mango/Autera Antonio (San Lazzaro-Bo)	€ 10,00	Fam. Marazita Vincenzo (Milano)	€ 10,00
Rag. Antonio Scelzi (Napoli)	€ 10,00	Maiorano Antonio (Aliano)	€ 10,00
Fam. Pisani Ippolita/Perrota Antonio (Senise-Pz)	€ 20,00	Di Sirio Vincenzo	€ 5,00
Grimaldi Vitale (Aliano)	€ 10,00	Mastrosimone Michele (Barbenno di Valt.-So)	€ 50,00
Tortorelli Giovanni (Catanaro)	€ 20,00	Di Stasi Emma (Pomaricp-Mt)	€ 20,00
De Leo Paolo (Torino)	€ 15,00	Fanelli Giacomo (Roma)	€ 20,00
Fam. Giuseppe Mntan (Montescaglioso-Mt)	€ 20,00	Mariangela Santomassimo (Parma)	€ 20,00
Vitali Lucian (Ascoli P.)	€ 10,00	Prof.ssa Rita Magnante (Napoli)	€ 30,00
Fam. Vitali Vit/Casalaro M. Rosaria (Aliano)	€ 10,00	Stefano Rapanaro (Australia)	€ 50,00
Arch. Lodovico Alessandri (Roma)	€ 50,00	Russo Vincenzo (Settimo Torinese-To)	€ 10,00
Fam. Fanelli A. Maria/Di Carlo (Germania)	€ 10,00	Ins. Venice Lucia (Cirigliano-Mt)	€ 10,00
Fam. Fanelli Anna/Di Consoli (Pisticci Scalo-Mt)	€ 20,00	Ins. D'Alessandro Nicoletta (Cirigliano-Mt)	€ 10,00
Fam. Gaspa Giovanni/Verzica Vincenza (Roma)	€ 50,00	Toce Pasquale (Aprilia-Lt)	€ 25,00
Dott. Colaiacovo Giuseppe (S. Arcangelo)	€ 50,00	Tortorelli Rosa (Germania)	€ 10,00



AMICI SCOMPARSI



PASQUALE MICUCCI
cgt. Maddalena De Leo
n.10.06.1925 - m.25.06.2011



FORTUNATA MAIORANA
ved.Ciancia Giuseppe
n.15.11.1921 – 19.06.2011
Stigliano



MARIA LO BOSCO
cgt.Francesco Albano
n.21.07.1934 - m.29.08.2011



TERESA SERIPANNI
Ved.Nicola Lattanzio
n.16.04.1918 Stigliano
m.28.09.2011 Stigliano

FEDERICA FORTUNATO
figlia del dr.Michele
n.1986 – 20.09.2011 Roma

ANTONIETTA TROIANO
Ved. Antonio Viggiano
n.1924 – m.31.03.2011
Ferrandina



LUIGI DI GIGLIO
Cgt.M.Rosa Maiorana
n.18.05.1931 – 09.09.2011

Se sono stato un uomo buono e giusto, portate il mio ricordo nei vostri cuori.
Se ho sbagliato perdonatemi e ricordatemi nelle vostre preghiere.
Con voi... per sempre.
Luigi Di Giglio.

LETTERA DI UN PADRE AD UN FIGLIO

Se un giorno mi vedrai vecchio: se mi sporco quando mangio e non riesco a vestirmi... abbi pazienza, ricorda il tempo che ho trascorso ad insegnartelo. Se quando parlo con te ripeto sempre le stesse cose... non mi interrompere... ascoltami, quando eri piccolo dovevo raccontarti ogni sera la stessa storia finchè non ti addormentavi. Quando non voglio lavarmi non biasimarmi e non farmi vergognare ... ricordati quando dovevo correrti dietro inventando delle scuse perchè non volevi fare il bagno. Quando vedi la mia ignoranza per le nuove tecnologie, dammi il tempo necessario e non guardarmi con quel sorrisetto ironico ho avuto tutta la pazienza per insegnarti l'abc; quando ad un certo punto non riesco a ricordare o perdo il filo del discorso... dammi il tempo necessario per ricordare e se non ci riesco non ti innervosire... la cosa piu' importante non e' quello che dico ma il mio bisogno di essere con te ed averti li che mi ascolti. Quando le mie gambe stanche non mi consentono di tenere il tuo passo non trattarmi come fossi un peso, vieni verso di me con le tue mani forti nello stesso modo con cui io l'ho fatto con te quando muovevi i tuoi primi passi. Quando dico che vorrei essere morto ... non arrabbiarti un giorno comprenderai che cosa mi spinge a dirlo. Cerca di capire che alla mia età non si vive, si sopravvive. Un giorno scoprirai che nonostante i miei errori ho sempre voluto il meglio per te che ho tentato di spianarti la strada. Dammi un po' del tuo tempo, dammi un po' della tua pazienza, dammi una spalla su cui poggiare la testa allo stesso modo in cui io l'ho fatto per te. Aiutami a camminare, aiutami a finire i miei giorni con amore e pazienza in cambio io ti darò un sorriso e l'immenso amore che ho sempre avuto per te. Ti amo figlio mio

La casa di Carlo Levi è sede di un museo multimediale. Nella pinacoteca, in p.zza Garibaldi, allestita nello storico Palazzo De Franchi, sono esposte in modo permanente 22 tele dell'artista e scrittore torinese, una mostra fotografica dall'infanzia alla morte, i documenti relativi al confino, diverse litografie relative al libro Cristo si è fermato a Eboli.

Orario visita musei: orario invernale 10.30-12.30 - 15.30-18.
Orario estivo 10.30-12.30- 16.30-18.30

ABBONAMENTI VOCE DEI CALANCHI

Costo copia	€ 2,00
Abbonamento ordinario annuo	€ 10,00
Sostenitore	€ 20,00
Benemerito	€ 50,00

MOVIMENTO DEMOGRAFICO COMUNE DI ALIANO

secondo trimestre 2011				
	M	F	TOTALE	DIFF.
Pop.res. al 31 marzo 2011	533	573	1.106	
Pop.res. al 30 giugno 2011	529	571	1.100	- 06
NATI	3	1	4	
MORTI	4	1	5	
IMMIGRATI:				
" dall'estero	-	-	-	
Da altro comune	-	1	1	
EMIGRATI:				
"per altri Comuni	3	1	4	
FAMIGLIE			492	
DISOCCUPATI	125	98	223	-19

LE CIFRE DELLA DISOCCUPAZIONE

COMUNI DELLA COLLINA MATERANA				COMUNE DI ALIANO		
DISOCCUPAZIONE AL 31/06-2011						
Fasce di età	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
15-18	12	11	23	2	1	3
19-24	161	148	309	19	11	30
25-30	178	179	357	19	21	40
31-40	271	321	592	25	24	49
41-50	244	338	582	24	32	56
50 e oltre	301	365	666	37	33	70
TOTALE	1.167	1.362	2.529	126	122	248



LA VOCE DEI CALANCHI

ANNO XXXV - 2011 - giugno 2011

Redazione e amministrazione:
via Stella, 65 - Aliano
tel. 0835/568074

Per i contributi: c.c.p. 12816757
Intestato a:
Parrocchia San Giacomo M. Aliano (Mt)

Direttore:
Pietro Dilenge
e-mail: dilengepietro@tiscali.it

Tipografia:
La Stamperia Liantonio Matera

Reg. Trib. Matera 117 del 20/12/90
Sped. abb. post. Art. 2 Comma 20/C
L. 662/90 del 23/12/96 - Filiale di Matera

